



RETIAMBIENTE****

RELAZIONE ANNUALE

DATI TECNICO ECONOMICI

ANNO 2025

Rev. 30.06.2026

(adempimento Contratto di Servizio art.55 e Disciplinare Tecnico del Servizio paragrafo III.13.2)

INDICE

Sommario

1. SINTESI GRUPPO RETIAMBIENTE	3
2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RESO	7
3. PERFORMANCE AMBIENTALI – ECONOMIA CIRCOLARE – SOSTENIBILITA’	11
4. OBIETTIVI DELL’ANNO	12
5. PERFORMANCE ECONOMICO-TECNICHE.....	13
6. ALLEGATI	22
▪ <i>APPENDICE 1: DETTAGLIO DEI SERVIZI SVOLTI NELL’ANNO 2025</i>	<i>22</i>
▪ <i>APPENDICE 2: DETTAGLIO DEI RIFIUTI GESTITI</i>	<i>22</i>
▪ <i>APPENDICE 3: RISULTATI AMBIENTALI PER SOCIETA’ OPERATIVA LOCALE</i>	<i>22</i>
▪ <i>APPENDICE 4: ECONOMIA CIRCOLARE</i>	<i>22</i>
▪ <i>APPENDICE 5: SOSTENIBILITÀ.....</i>	<i>22</i>
▪ <i>APPENDICE 6: SERVIZI DI COMUNICAZIONE</i>	<i>22</i>

1. SINTESI GRUPPO RETIAMBIENTE

Dal 2021 Retiambiente è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e, per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza, è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale. Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.

L'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa è composto dai seguenti 100 Comuni:

Provincia di Livorno: Bibbona, Campo nell' Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Cecina, Collesalveti, LIVORNO, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio, Rosignano Marittimo.

Provincia di Lucca: Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Camporgiano, Capannori, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Forte dei Marmi, Fosciandora, Galliciano, LUCCA, Massarosa, Minucciano, Molazzana, Montecarlo, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Pieve Fosciana, Porcari, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano Giuncugnano, Stazzema, Vagli di Sotto, Viareggio, Villa Basilica, Villa Collemandina.

Provincia di Massa Carrara: Aulla, Bagnone, CARRARA, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, MASSA, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Crespina Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli in Valdarno, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, PISA, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Volterra.

La società Capogruppo

Retiambiente S.p.A, strutturata secondo il modello in house providing, ha come oggetto l'attività di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana "A.T.O. Toscana Costa" così come definito dalla Legge regionale Toscana 28 dicembre 2011 n. 69 s.m.i., comprendenti i comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa. In via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento, il recupero dei rifiuti urbani e speciali;

- b) la spedizione e la commercializzazione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, ove queste attività siano previste e consentite dalla legge;
- c) la gestione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere e degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;
- d) l'esercizio di attività di autotrasporto rifiuti in conto proprio; le attività di educazione ambientale e di informazione agli utenti, in quanto inerenti e strumentali alla gestione dei rifiuti urbani e speciali anche assimilati agli urbani;
- e) l'organizzazione e la gestione di ogni altra attività e servizio inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

La società può altresì effettuare le attività accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato.

Retiambiente S.p.A, costituita nel 2011 nell'ottica del ridisegno del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'ATO Toscana Costa, è il veicolo per favorire la transizione verso una gestione integrata dei servizi nell'Area di riferimento, in coerenza con quanto definito nell'ambito della L.R. Toscana n. 69 del 2011.

In qualità di società Capogruppo del sistema di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, non svolge direttamente attività operative sul territorio, ma riveste un ruolo strategico, organizzativo e istituzionale di primaria importanza.

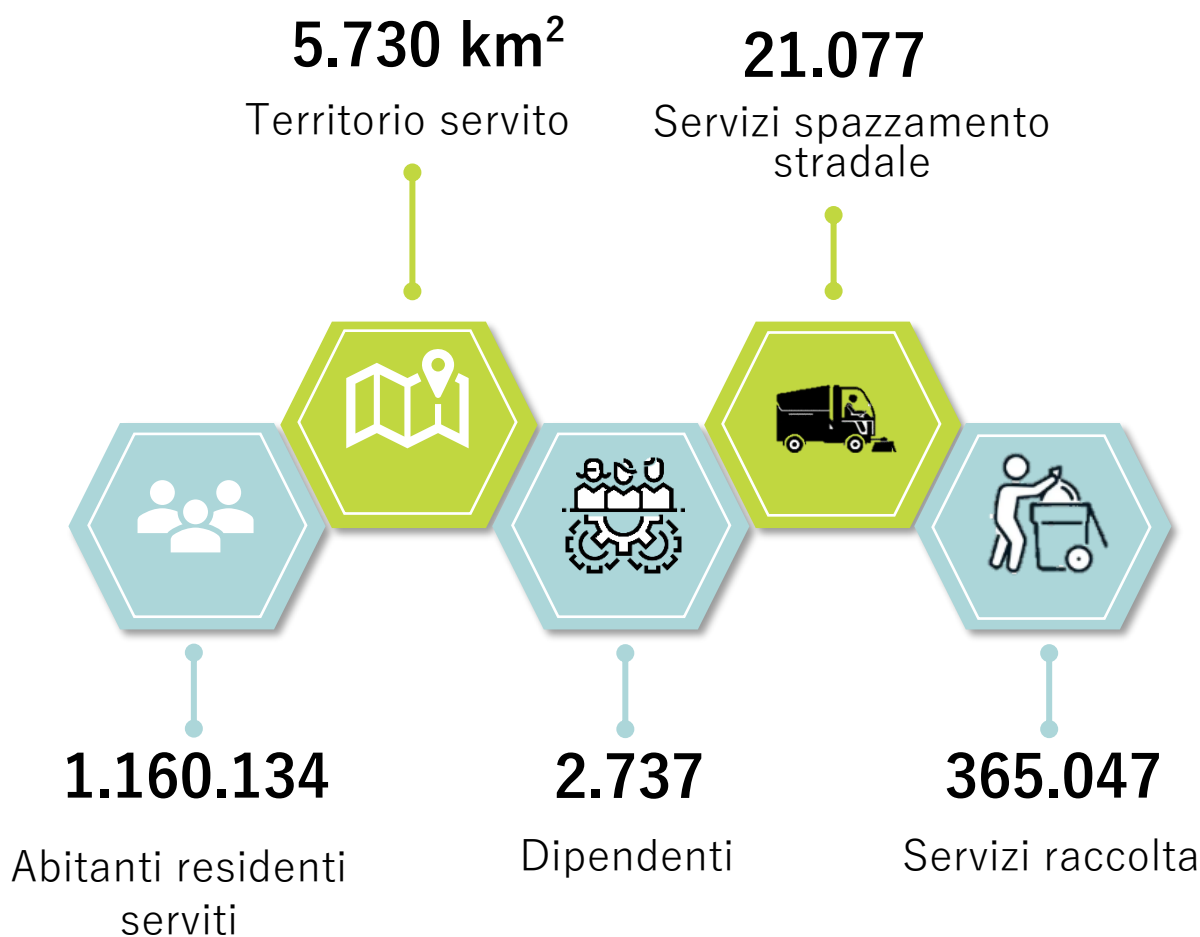
Il suo compito principale è quello di definire la strategia complessiva del Gruppo, esercitando funzioni di governance, pianificazione, coordinamento e controllo sulle società operative locali, che invece gestiscono quotidianamente i servizi nei singoli Comuni. Retiambiente si occupa inoltre della gestione centralizzata di tutte le attività corporate, come l'amministrazione, la finanza, il personale, la gestione degli appalti e dei sistemi ICT, con l'obiettivo di garantire omogeneità, efficienza e ottimizzazione delle risorse.

Un aspetto centrale del ruolo della Capogruppo riguarda il coordinamento e l'attuazione del piano industriale di Gruppo, che rappresenta lo strumento fondamentale per guidare lo sviluppo infrastrutturale e tecnologico del sistema dei rifiuti nei prossimi anni. Retiambiente è direttamente coinvolta nella progettazione, promozione e realizzazione di nuova impiantistica, sia leggera che pesante. Questi impianti saranno destinati a migliorare l'autosufficienza e l'efficienza del servizio e potranno essere di proprietà sia della Capogruppo sia delle società operative locali.

A questo si aggiunge la gestione dei flussi di rifiuto da e per gli impianti, attività cruciale per garantire un utilizzo razionale, equilibrato ed efficace delle infrastrutture esistenti e future, in un'ottica di sistema integrato su scala territoriale.

Inoltre, Retiambiente gestisce in modo unitario i rapporti istituzionali con i Comuni soci, con l'ATO Toscana Costa e con le autorità regionali e nazionali competenti. Questo ruolo è essenziale per

assicurare che le scelte del Gruppo siano coerenti con le politiche pubbliche e con gli obiettivi ambientali fissati a livello territoriale e normativo.



(Dati al 31.12.2025)

Le società del Gruppo

Dal 1° gennaio 2021, Retiambiente ha iniziato la gestione operativa in 83 comuni. Nel 2022 si è aggiunto il Comune di Livorno, portando il totale a 84 comuni. Dal 1° gennaio 2024, sono stati inclusi anche i 13 comuni della Garfagnana (LU). Successivamente, dal 1° gennaio 2026 si sono aggiunti i Comuni di Carrara e Massa portando il totale a 99 comuni. Il subentro nella gestione per il Comune di Lucca è previsto non oltre il 1° gennaio 2030.

Le SOL si occupano della gestione del servizio sul territorio, assicurando la continuità e la qualità dei servizi ambientali. A loro è affidata la gestione diretta e integrale di tutti i servizi di igiene urbana e ambientale, garantendo interventi puntuali e adattati alle esigenze specifiche delle comunità servite.

Nello specifico, le Società Operative Locali si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale.
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti.
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.
- Gestione dei centri di raccolta e dei punti di conferimento.



Anche se tutte le società del Gruppo Retiambiente appartengono a un'unica realtà integrata, ciascuna opera all'interno di un territorio definito, corrispondente a specifici Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa. Questo comporta che ogni società, pur condividendo una visione e una strategia comune, sviluppa la propria operatività quotidiana tenendo conto delle caratteristiche, delle priorità e delle esigenze specifiche del contesto locale in cui è inserita.

Il legame con il territorio è fondamentale: permette di adattare i servizi alle reali necessità dei cittadini, di rispondere in modo puntuale alle richieste delle amministrazioni comunali e di instaurare un dialogo

costruttivo con le comunità servite. È questo approccio locale che consente alle società operative di offrire un servizio vicino, efficace e su misura.

In parallelo a questa dimensione territoriale, è altrettanto essenziale garantire un coordinamento omogeneo a livello di Gruppo. Solo attraverso una regia centralizzata – che assicuri coerenza, uniformità di standard, efficienza nei processi e condivisione delle migliori pratiche – è possibile cogliere appieno i vantaggi di essere un'unica realtà integrata. La sinergia tra le società, la condivisione di strumenti e risorse e la pianificazione strategica comune sono elementi indispensabili per assicurare qualità, sostenibilità e innovazione su tutto il territorio.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RESO

Al 31.12.2025 Retiambiente opera su 99 Comuni dei 100 soci di cui 13 Livornesi, 32 Lucchesi, 17 di Massa e Carrara e 36 pisani, che rappresentano circa l'90,66% della popolazione complessiva del territorio di riferimento, quest'ultima pari a 1.160.134 abitanti, con oltre l'92,61% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito.

Il territorio servito è ampio e caratterizzato da una notevole varietà che si estende lungo la costa toscana e comprende città di medie e grandi dimensioni, borghi collinari, aree montane, zone rurali e realtà insulari. Questa diversità impone un approccio flessibile e attento alla progettazione e all'erogazione dei servizi ambientali.

Le città più densamente popolate presentano una densità abitativa elevata e la presenza di infrastrutture complesse, tra cui porti, aeroporti, strutture sanitarie e università. In questi contesti, i servizi devono adattarsi a un'elevata mobilità quotidiana e a flussi stagionali legati al turismo e agli eventi pubblici, con la necessità di garantire standard qualitativi alti e continuità operativa.

Le zone montane e collinari sono caratterizzate da una bassa densità abitativa e da una distribuzione degli insediamenti molto frammentata. In queste aree, la conformazione del territorio, unita a condizioni climatiche spesso rigide, rende la logistica della raccolta dei rifiuti più complessa e dispendiosa. È quindi fondamentale adottare soluzioni organizzative flessibili, che tengano conto delle difficoltà di accesso e della necessità di preservare l'equilibrio ambientale.

Lungo la fascia costiera e nelle isole, la forte vocazione turistica genera una variazione stagionale marcata nella produzione dei rifiuti. Eventi culturali e manifestazioni pubbliche attraggono inoltre ulteriori presenze, richiedendo interventi mirati e tempestivi per garantire decoro e funzionalità.

Modalità di esecuzione dei servizi

Le Società Operative Locali hanno svolto i servizi sul territorio nelle previsioni del Piano annuale delle attività approvato dall'ATO Toscana Costa e dalle singole Amministrazioni comunali, le prestazioni riguardano i seguenti servizi:

A. Servizi fondamentali di raccolta

a. Servizi di Raccolta stradale, anche mediante campane o contenitori di tipo interrato, dei rifiuti indifferenziati e differenziati costituiti da:

- Raccolta stradale Rur (rifiuto urbano residuo indifferenziato);
- Raccolta stradale rifiuto organico (frazione organica-Forsu e Verde);
- Raccolta stradale carta e cartone;
- Raccolta stradale imballaggi in vetro e/o plastica e/o metalli;
-
- Raccolta stradale abiti usati;
- Lavaggio e/o sanificazione contenitori stradali;

b. Servizi di Raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati e indifferenziati costituiti da:

- Raccolta domiciliare Rur (rifiuto urbano residuo indifferenziato);
- Raccolta domiciliare rifiuto organico (Forsu);
- Raccolta domiciliare carta e cartone;
- Raccolta domiciliare vetro;
- Raccolta domiciliare imballaggi in plastica e imballaggi metallici (modalità cosiddetta multimateriale leggero Mml);

c. Servizi di raccolta a chiamata dei rifiuti costituiti da:

- Rifiuti urbani pericolosi (Rup), quali Pile e Farmaci;
- Rifiuti ingombranti/RAEE e beni durevoli;
- Rifiuti di prodotti sanitari assorbenti (Psa)
- oppure raccolti in modo integrato ad altre raccolte (fino a 3/7);
- Oli vegetali esausti *oppure raccolti in modo integrato ad altra raccolta (1/7);*

d. Servizi di raccolta puntuale:

- Raccolta puntuale rifiuti cimiteriali;

B. Servizi fondamentali di igiene urbana

a. Servizi di spazzamento e lavaggio strade:

- Spazzamento manuale, incluso svuotamento cestini;
- Spazzamento meccanizzato;
- Spazzamento misto/combinato;
- Lavaggio strade.

- b. Rimozione rifiuti abbandonati, inclusi carcasse animali, relitti di veicoli abbandonati, rimozione di rifiuti abbandonati su spiagge, arenili e rive lacuali e fluviali.
- C. Servizi di raccolta a Centri di raccolta e gestione dei Centri di raccolta e isole di raccolta mobili;
- D. Fornitura di sacchi e contenitori all'utenza, incluso kit per raccolta organico domestico e per autocompostaggio;
- E. Trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- F. Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- G. Attività di monitoraggio, controllo e reporting;
- H. Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento;
- I. Gestione del sistema impiantistico e delle infrastrutture (es. Centri di raccolta), delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature, funzionali al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO e nella disponibilità del Gestore a partire dalla data di decorrenza del Contratto di Servizio;
- J. Gestione di nuovi impianti;
- K. Servizi di supporto alla riduzione dei rifiuti e al riutilizzo;

In alcuni comuni vengono svolti inoltre servizi aggiuntivi rispetto a quelli base che vengono effettuati su richiesta delle amministrazioni:

L. Servizi aggiuntivi di raccolta

a. Servizi di raccolta domiciliare:

- Raccolta domiciliare di rifiuti verdi (sfalci, ramaglie, potature);
- Raccolta domiciliare rifiuti di prodotti sanitari assorbenti;
- Raccolta domiciliare oli vegetali esausti.

b. Servizi di raccolta a chiamata:

- Raccolta a chiamata di rifiuti verdi (sfalci, ramaglie, potature);
- Raccolte dedicate per utenze non domestiche (tutte le frazioni);

c. Servizi di raccolta puntuale:

- Servizi di raccolta puntuale grandi utenze;
- Raccolta amianto da piccoli lavori domestici (e smaltimento).

M. Servizi aggiuntivi di igiene urbana (servizi accessori di pulizia e igiene urbana)

- Raccolta e pulizia fiere e mercati, manifestazioni;
- Servizio aggiuntivo di rimozione foglie;
- Posizionamento contenitori;
- Posizionamento isole ecologiche mobili;
- Svuotamento aggiuntivo e/o manutenzione e/o installazione e/o sostituzione di cestini;
- Servizio aggiuntivo di rimozione deiezioni animali;

- Raccolta dei rifiuti presso le spiagge libere ed altri tratti di costa balneabili e fruibili liberamente tramite contenitori posizionati in appositi punti di raccolta e montaggio/smontaggio di attrezzature funzionali alla raccolta dei rifiuti;
 - Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
- N. Servizio di applicazione tariffa in base all'effettiva produzione di rifiuti;
- O. Supporto compostaggio domestico, monitoraggio e certificazione;
- P. Servizi preliminari alla determinazione degli importi tributari e alla riscossione della tassa sulla gestione dei rifiuti;
- Q. Servizi di vigilanza sul rispetto della regolamentazione della gestione dei rifiuti e in particolare sul corretto conferimento dei rifiuti attraverso appositi agenti accertatori;
- R. Gestione post chiusura e/o bonifica discariche esaurite
Post-gestione della discarica di Montecatini Val di Cecina-Buriano così come regolata da Accordo del 15.10.2018 tra Autorità ed i Comuni di Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra.
- S. Gestione impianti compostaggio di comunità/prossimità.

Organico 2025 *(valore medio)*

SOCIETA'	NUMERO MEDIO DIPENDENTI
RETIAMBIENTE	37
AAMPS	424
ASCIT	230
ERSU	452
ESA	195
GEA	33
GEOFOR	800
LUNIGIANA AMBIENTE	103
REA	355
SEA AMBIENTE	109
TOTALE	2.737

Dettaglio dei servizi svolti

Il dettaglio dei servizi svolti nell'anno 2025 per ogni amministrazione comunale servita, sono dettagliati in Appendice 1 al presente documento.

I rifiuti gestiti

Il dettaglio dei rifiuti gestiti nell'anno 2025 per ogni amministrazione comunale servita, sono dettagliati in Appendice 2 al presente documento.

3. PERFORMANCE AMBIENTALI – ECONOMIA CIRCOLARE – SOSTENIBILITA'

I risultati ambientali raggiunti da ogni società operativa locale sono dettagliati in Appendice 3 al presente documento.

Le performance sociali ed economiche dell'organizzazione sono rappresentate in modo quantitativo e qualitativo in Appendice 4 (Economia circolare) e in Appendice 5 (Sostenibilità).

Retiambiente risponde, nella gestione quotidiana come nella progettazione futura, alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono.

La sua mission è quella di offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, grazie allo sviluppo costante di nuove tecnologie.

Retiambiente opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future. La sua vision è proprio quella di lavorare con le persone ma soprattutto per le persone, credere nella forza di operatori qualificati e cittadini responsabili, investire nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile.

Gli uffici comunicazione delle società presidiano in maniera costante il territorio servito attraverso infopoint e campagne di sensibilizzazione relative alle varie iniziative che ogni anno il gruppo Retiambiente propone anche avvalendosi degli strumenti online (web e social media).

L'attività di gestione dei reclami e delle segnalazioni è rappresentata in Appendice 6 al presente documento.

Il Gestore unico, attraverso le società operative locali, ha infatti coinvolto le Comunità presso le quali svolge il servizio attraverso un'intensa attività di informazione, formazione ed educazione ambientale con particolare attenzione al mondo della scuola.

4. OBIETTIVI DELL'ANNO

Il 2025 ha rappresentato per RetiAmbiente un anno cruciale di consolidamento e sviluppo. In un contesto normativo, ambientale e tecnologico in continua evoluzione, il Gruppo conferma con determinazione la propria missione di servizio pubblico, fondando il proprio operato su una visione che valorizza il ruolo dei Comuni e dei territori, promuove la sostenibilità ambientale ed economica secondo i principi dell'economia circolare e investe nel miglioramento continuo delle performance, nell'innovazione tecnologica e nel capitale umano.

Questa visione si traduce concretamente nell'attuazione del Piano Industriale, che guiderà tanto le attività ordinarie quanto i principali progetti infrastrutturali, anche grazie al sostegno offerto dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Regione Toscana. Il nostro impegno è orientato a raggiungere in anticipo, rispetto alle scadenze europee, gli obiettivi di economia circolare fissati per il 2035, attraverso l'incremento dell'efficienza del sistema e la riduzione dell'impatto ambientale.

In tale prospettiva, assumerà particolare rilievo la realizzazione di nuovi impianti moderni per il recupero di materia ed energia dai rifiuti, superando progressivamente le logiche tradizionali basate esclusivamente sul trattamento meccanico-biologico e sulla termovalorizzazione. L'obiettivo è ridurre in modo significativo il ricorso alla discarica, favorendo soluzioni impiantistiche evolute e sostenibili orientate al recupero di materia dalla risorsa rifiuti.

A queste iniziative si affiancherà l'avvio di altri interventi industriali con nuovi impianti per ingombranti e rifiuti verdi, da completare entro il 2029.

In parallelo, proseguiremo la collaborazione industriale con Revet SpA per migliorare la valorizzazione delle frazioni plastiche e vetrose, eosterremo lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione in ambiti come i biofuel e i prodotti derivati dal riciclo.

Per quanto al trattamento dei rifiuti organici, verificata la messa in marcia del biodigestore di Pontedera e la prossima attività del biodigestore ASA/AMPS di Livorno, si è ritenuto ridondante il già previsto investimento per la costruzione di un nuovo biodigestore a Massa anche considerando che nel territorio dell'ATO è divenuto operativo un biodigestore (Peccioli) capace di trattare tutti i rifiuti organici dell'ATO non conferiti a Pontedera e Livorno. Da qui l'opportunità di evitare un forte investimento (oltre 40 mln euro) riconfigurando lo schema dei flussi di altre matrici di rifiuti. La rinuncia al biodigestore e l'inevitabile dismissione del TMB di Massa offre l'opportunità di deviare i rifiuti indifferenziati dalle province di Massa e Carrara verso il TMB di Massarosa, così da efficientarne il funzionamento e di orientare il plesso di Massa alla valorizzazione del multimateriale.

RetiAmbiente continuerà inoltre a investire sull'integrazione e l'efficientamento del Gruppo, attraverso l'introduzione di un sistema ERP condiviso, la centralizzazione di funzioni strategiche e l'adozione di un modello gestionale armonizzato. Continuerà il percorso di rafforzamento della compliance regolatoria secondo le indicazioni di ARERA, istituendo un sistema integrato di gestione del rischio, trasparenza e qualità del servizio.

Dal punto di vista finanziario, è attutato un sistema di cash pooling per ottimizzare la gestione della liquidità e sarà avviata una pianificazione fiscale unitaria per tutto il Gruppo. Sul versante della sostenibilità, RetiAmbiente si impegna a pubblicare il primo bilancio di sostenibilità entro il 2027, anticipando gli obblighi normativi e

confermando il proprio impegno verso la responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG). In questo contesto si svilupperà una più marcata strategia di comunicazione sia in direzione dei referenti istituzionali che verso l'utenza servita.

Tra le priorità del 2026, in ottemperanza alla delibera ATO n. 17 del 20.12.2024, figura anche il rafforzamento del presidio sui flussi dei rifiuti del Gruppo, ed il completamento dell'implementazione della piattaforma digitale di Gruppo WasteWork® per uniformare e automatizzare la gestione dei servizi ambientali.

Infine, verranno avviate le prime azioni per la semplificazione dell'assetto societario del Gruppo, favorendo l'aggregazione delle società operative a livello provinciale, e verrà promossa la valorizzazione del capitale umano anche considerato il rinnovo del contratto collettivo nazionale.

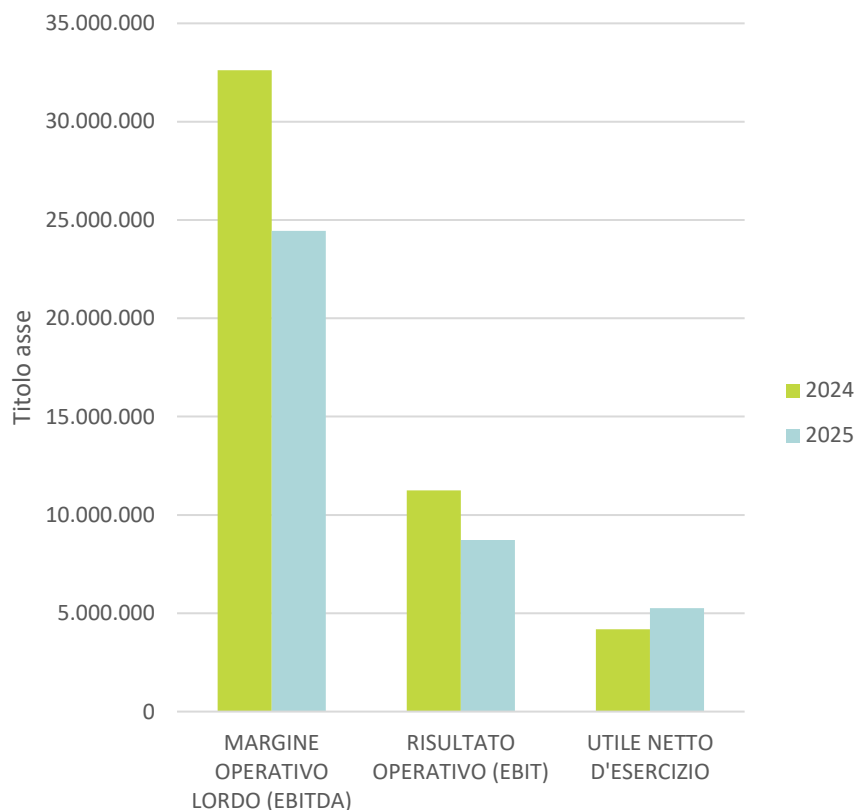
Attraverso queste linee strategiche, RetiAmbiente si propone di rafforzare il proprio ruolo di leadership nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, coniugando innovazione, sostenibilità ed efficienza, nel rispetto dei valori di servizio pubblico e tutela ambientale che ispirano l'identità del nostro Gruppo.

5. PERFORMANCE ECONOMICO-TECNICHE

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo nel settore della gestione dei rifiuti urbani, mantenendo elevati standard di servizio nei territori serviti e proseguendo il percorso di efficientamento operativo e sostenibilità ambientale. I principali indicatori economico-finanziari evidenziano una crescita equilibrata, frutto dell'ottimizzazione dei processi, del rafforzamento delle sinergie tra le società del Gruppo e della progressiva evoluzione verso modelli di economia circolare.

Gli indici economico-finanziari costituiscono uno strumento fondamentale per valutare l'equilibrio gestionale della società, evidenziando la capacità di generare valore, mantenere un'adeguata solidità patrimoniale e garantire la sostenibilità economica nel medio-lungo periodo. L'analisi dei principali indicatori di redditività, liquidità e struttura finanziaria consente di monitorare l'efficacia delle politiche di investimento e gestione operativa, offrendo una visione sintetica ma completa dello stato di salute economico-finanziaria della società.

	2025	2024
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	24.444.676	32.614.948
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.718.702	11.246.875
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	5.266.811	4.178.478

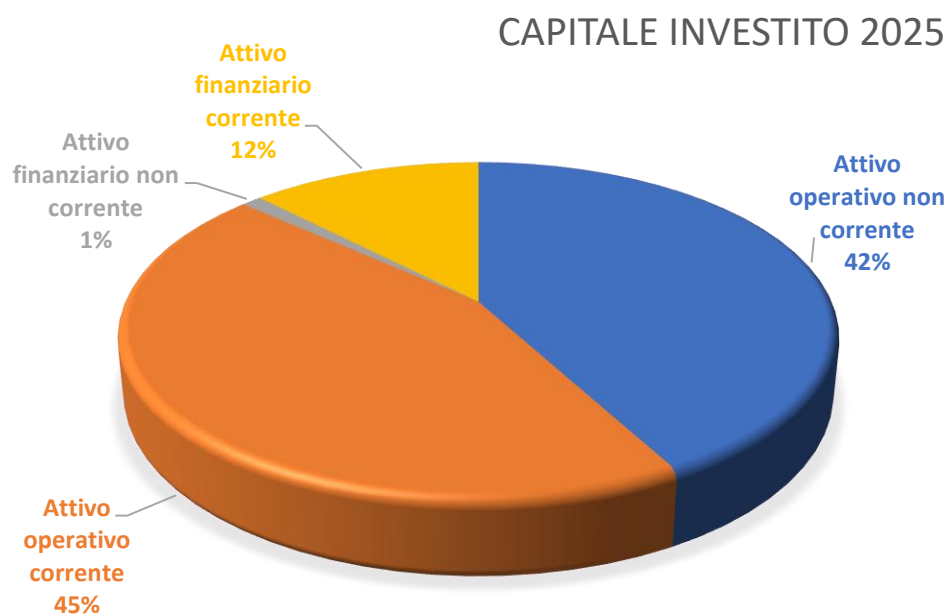


Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

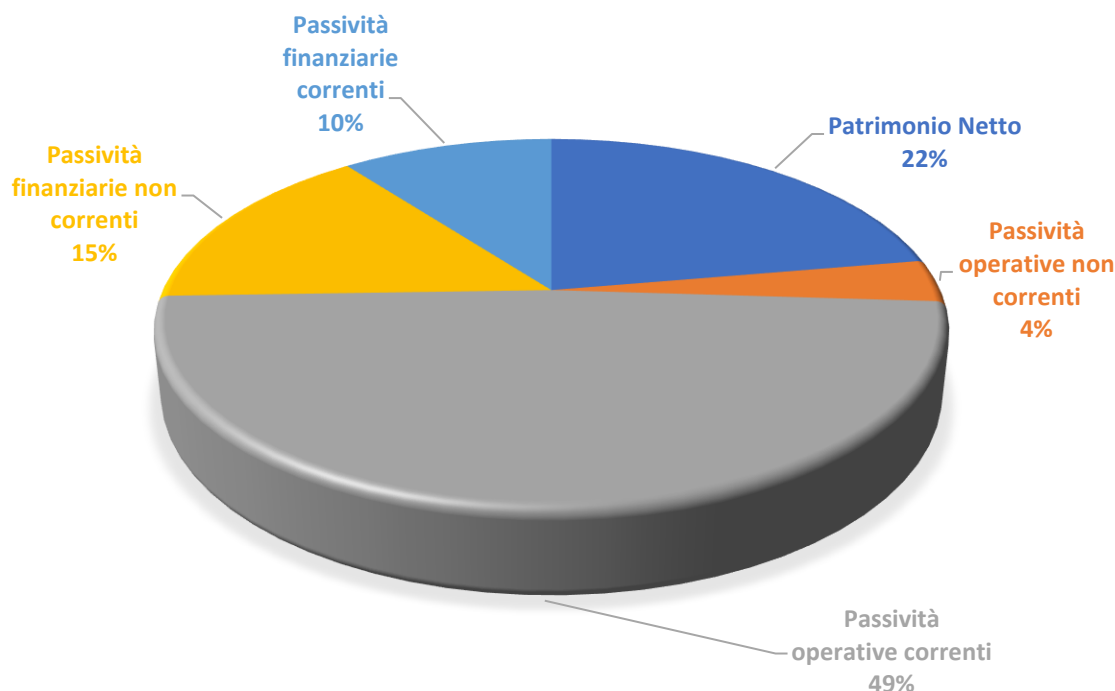
	2025	2024	Variazione	2025	2024
Attivo operativo non corrente	94.714.200	91.943.010	2.771.190	38,63%	42,62%
Attivo operativo corrente	111.825.772	96.057.570	15.768.202	45,61%	44,53%
Attivo finanziario non corrente	8.933.408	366.875	8.566.533	3,64%	0,17%
Attivo finanziario corrente	29.684.996	27.355.686	2.329.310	12,11%	12,68%
CAPITALE INVESTITO	245.158.376	215.723.142	29.435.235	100,00%	100,00%

	2025	2024	Variazione	2025	2024
Patrimonio Netto	61.117.827	47.165.761	13.952.066	24,93%	21,86%
Passività operative non correnti	6.247.526	7.152.281	-904.755	2,55%	3,32%
Passività operative correnti	121.412.866	110.177.319	11.235.546	49,52%	51,07%
Passività finanziarie non correnti	15.162.483	21.661.951	-6.499.468	6,18%	10,04%
Passività finanziarie correnti	41.217.675	29.565.829	11.651.846	16,81%	13,71%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	245.158.376	215.723.141	29.435.235	100,00%	100,00%

Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.



CAPITALE DI FINANZIAMENTO 2025



La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso gli **INDICI DI COMPOSIZIONE**.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione, come di seguito riportato:

<i>Indice di rigidità</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Attivo non corrente</i>	<i>42,28%</i>	<i>42,79%</i>
<i>Capitale Investito</i>		

<i>Indice di elasticità</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Attivo corrente</i>	<i>57,72%</i>	<i>57,21%</i>
<i>Capitale Investito</i>		

Nel 2025 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, il primo un decremento non rilevante ed il secondo un aumento anch'esso non rilevante.

L'andamento della struttura patrimoniale è evidenziato, anche, dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (operativi e finanziari). Anche in tal caso, il "peso" dell'attivo non corrente sull'attivo corrente, rispetto all'anno precedente, risulta sostanzialmente invariato.

<i>Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Attivo operativo non corrente</i>	<i>0,85</i>	<i>0,96</i>
<i>Attivo operativo corrente</i>		

<i>Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Attivo finanziario non corrente</i>	<i>0,301</i>	<i>0,013</i>
<i>Attivo finanziario corrente</i>		

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione. Gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

<i>Indice di indebitamento a breve termine</i>	2025	2024
<i>Passività correnti</i>	66,34%	64,78%
<i>Capitale di Finanziamento</i>		

<i>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</i>	2025	2024
<i>Passività non correnti</i>	8,73%	13,36%
<i>Capitale di Finanziamento</i>		

<i>Indice di indebitamento permanente</i>	2025	2024
<i>Patrimonio Netto</i>	24,93%	21,86%
<i>Capitale di Finanziamento</i>		

Dal lato delle fonti di finanziamento il Gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento risulta incrementata: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come la composizione dell'indebitamento sia leggermente variata, con un orientamento delle società del Gruppo a contrarre finanziamenti a breve termine.

L'analisi della struttura finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso **INDICI DI CORRELAZIONE**. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli indici di copertura mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

Quoziente di struttura primaria operativo	2025	2024
<i>Patrimonio Netto</i>	0,65	0,51
<i>Attivo operativo non corrente</i>		

Quoziente di struttura primaria finanziario	2025	2024
<i>Patrimonio Netto</i>	6,84	128,56
<i>Attivo finanziario non corrente</i>		

Quoziente di struttura secondaria operativo	2025	2024
<i>Passivo operativo non corrente</i>	0,07	0,08
<i>Attivo operativo non corrente</i>		

Quoziente di struttura secondaria finanziario	2025	2024
<i>Passivo finanziario non corrente</i>	1,70	59,04
<i>Attivo finanziario non corrente</i>		

Dalla tabella si può notare come il quoziente di struttura primaria operativo ed il quoziente di struttura secondaria operativo siano sostanzialmente rimasti invariati, mentre il quoziente di struttura primaria finanziario ed il

quoziente di struttura secondaria finanziario sono notevolmente diminuiti per effetto prevalentemente dell'aumento dell'attivo finanziario non corrente.

Nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'indice di indebitamento, altrimenti detto leverage, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è sostanzialmente rimasto invariato nel corso del biennio oggetto di analisi.

<i>Leverage</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Capitale Investito</i>	<i>4,01</i>	<i>4,57</i>
<i>Patrimonio netto</i>		

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'indice di solvibilità, altrimenti detto indice di disponibilità.

<i>Indice di Disponibilità</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Attivo operativo corrente</i>	<i>0,92</i>	<i>0,87</i>
<i>Passivo operativo corrente</i>		

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2025, l'indice è lievemente aumentato, ciò significa che la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve non è variata rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi della struttura finanziaria deve considerare anche la rappresentazione della "Leva Finanziaria", ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento. Il valore è leggermente diminuito ma la posizione non è da ritenersi preoccupante considerata la contrazione dei debiti finanziari a medio/lungo.

<i>Leva Finanziaria</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Debiti finanziari m/l termine</i>	<i>0,25</i>	<i>0,46</i>
<i>Patrimonio netto</i>		

L'ANALISI PER MARGINI rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte. L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

<i>Margine di struttura</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Passivo Permanente – Attivo Fisso</i>	<i>-21.119.772</i>	<i>- 16.329.892</i>

<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Capitale Circolante Lordo – Passività Correnti</i>	<i>-21.119.772</i>	<i>- 16.329.892</i>

<i>Capitale Circolante Netto Operativo</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Capitale Circolante Operativo – Passività Operative Correnti</i>	<i>-9.587.093</i>	<i>- 14.119.749</i>

<i>Capitale Circolante Netto Finanziario</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>Capitale Circolante Finanziario – Passività Finanziarie Correnti</i>	<i>-11.532.679</i>	<i>-2.210.143</i>

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>2025</i>	<i>2024</i>
<i>(Attività Finanziarie Correnti + Crediti Finanziari a breve e a m/l termine) - (Debiti Finanziari a breve e a m/l termine)</i>	<i>-26.382.509</i>	<i>- 23.509.366</i>

Il Margine di Struttura (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente – attivo operativo non corrente – attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell’attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall’analisi dei risultati si evidenzia un valore negativo ed in diminuzione rispetto al 2024 dovuto sia alla diminuzione delle passività finanziarie non correnti sia all’aumento dell’attivo operativo non corrente.

Il Capitale Circolante Netto (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente – passivo operativo corrente–passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità, ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente. Inoltre, il CCN è stato analizzato sia nella sua conformazione “operativa” che in quella “finanziaria” evidenziando il fatto che è stata generata maggiore liquidità nella gestione operativa rispetto a quella finanziaria.

Infine, l’Indebitamento Finanziario Netto misura l’eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all’ammontare dei mezzi propri e, quindi, l’ammontare del debito per il quale non esiste un’immediata copertura: è, cioè, espressione dell’esposizione finanziaria dell’impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un valore non significativamente variato.

6. Allegati

Di seguito si indicano gli allegati in cui sono riscontrabili tutti i dati delle società del gruppo e dei territori servizi:

- *Appendice 1: Dettaglio dei servizi svolti nell’anno 2025*
- *Appendice 2: Dettaglio dei rifiuti gestiti*
- *Appendice 3: Risultati ambientali per società operativa locale*
- *Appendice 4: Economia circolare*
- *Appendice 5: Sostenibilità*
- *Appendice 6: Servizi di comunicazione*